

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.39-7.57-10.11-12.13-16.25-17.47-20.12-22.23*

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.45-7.22* 9.10-11.12-13.14-15.16-17.30-18.30-21*

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25-5.39-7.24-8.55-11.55-13.16-14.18-20.30-22

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza B. a Branzi ore 9.30-10.35-16.35 - Ritorno 6.15-9.45-15.35-17.15. - Da Piazza B. ad Averara 9.30-16.35 - Fino a S. Brigida 10.35-19.15 - Ritorno 10.17.20 - Da S. Brigida 6.15-15.30. - Da Piazza B. a Mezzoldo 10.35-19.15 - Ritorno 6.15-15.30. - Da Piazza B. a Pizzatorre 9.30-16.35 - Ritorno 9.50-17.10. - Da Piazza B. a Roncobello 10.35-16.35 - Ritorno 6.10 - 15.35.

Il S. Vangelo

Domenica XIV dopo Pentecoste

Nessuno può servire due padroni: imperocché o odierà l'uno e amerà l'altro; o si adatterà al primo e disprezzerà il secondo. Non potete servire a Dio e alle ricchezze. Perciò vi dico: non vi affannate nel nutrimento della vostra vita né nel vestito del vostro corpo. Non è la vita da più del cibo? e il corpo non vale più della veste? Guardate gli uccelli dell'aria, i quali non seminano, né mietono, né empiono granai; e il vostro Padre li pascce. Non siete voi assai da più di essi? E chi è di voi che con tutto il suo pensare possa aggiungere alla sua statura un cubito?

E pel vestito perché vi angustiate? Pensate come crescono i gigli del campo: essi non lavorano, né filano. E io vi dico che nemmeno Salomone con tutto il suo splendore fu mai vestito come uno di questi. Se dunque in tal modo veste l'Idolo Verba del campo, che oggi è e domani vien gettato nel forno: quanto più voi, gente di poca fede? Non volete dunque angustiarvi, dicendo: Cosa mangeremo, o che berremo o come potremo vestirvi? I Gentili vanno in cerca di tutto questo. Sa il vostro Padre che di tutto queste cose avete bisogno. Cercate dunque prima il regno di Dio e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno date di sopra più.

S. Matteo, c. VI.

CONSIDERAZIONI

NESSUNO PUO' SERVIRE DUE PADRONI. - Un servizio parziale potrà prestarsi anche a due padroni, ma un servizio totale no.

Dio è il nostro vero padrone nel pieno significato della parola, ed è geloso del nostro servizio, vuole tutta la volontà, tutto il cuore: un servizio completo. Chi si fa servo, schiavo del denaro, perde l'Idolo.

Ma, intendiamoci, non è servo del denaro chi cerca il guadagno lecito per vivere, per mantenere la sua famiglia; non lo è chi risparmia e mette da parte il conveniente per l'ora della vecchiaia e del bisogno; e nemmeno chi volentieri accresce onestamente le sue entrate, per educare con più decoro i figli e largheggiare con i bisognosi, tutti questi non sono schiavi, ma saggi estimatori e buoni padroni della moneta.

Ma chi è così morbosamente attaccato al denaro che, all'occasione sacrifica all'interesse anche i suoi doveri verso Dio e verso il prossimo, costui non possiede le ricchezze, ma è da esse posseduto, ne è schiavo.

E festa: la voce di Dio lo chiama al riposo, al tempio: « Ricordati di santificare la festa »: la voce dell'interesse gli suggerisce di lavorare, di tenere aperto il negozio, per non perdere i clienti. Vediamo chi è il padrone di costui... Egli ascolta la voce dell'interesse materiale e calpesta la legge del suo Creatore: il suo padrone non è dunque Dio, egli è servo del denaro.

FIDUCIA NELLA PROVVIDENZA. - E Gesù insegna: « Non vi affannate pel nutrimento della vostra vita... Guardate gli uccelli dell'aria, non seminano e non mietono... e il vostro Padre celeste li pascce. Non siete voi assai più di essi? ».

Ma la crisi... la crisi mondiale! Non vi turbate. Non lo sa il Signore che c'è questa crisi? O è forse accorciato il suo braccio e non può arrivare fino a noi ed aiutarci? Difetta forse il grano su la terra? Non c'è panno per vestirvi?... E c'è per gli altri, mancherà proprio per voi?

« Non volete angustiarvi, ripete Gesù... sa il vostro Padre che di tutte queste cose avete bisogno. Cercate dunque prima il regno di Dio e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno date di soprappiù ».

Feco il punto. Prima i beni del-

l'anima. Accomodate le vostre partite col gran Padrone, mettetevi in grazia di Dio e dite al Signore: « Io penserò a Voi, a contentarvi in tutto. Voi penserete a me, ai miei cari. Voi siete il Padre buono. Voi vedete i miei bisogni!... ».

Credete voi che vi farà aspettare molto il Signore? Lavorate, s'intende, cercate... perché chi sta a sedere non ha diritto di domandare aiuto. Ma poi... quando vi contentate del necessario, del conveniente... lo avrete, non dubitate. Passerà anche per voi la prova dolorosa e vi troverete al sicuro sotto le grandi ali della divina Provvidenza.

Il Congresso Eucaristico della Valle Imagna

Si inizia con solennità pari alla pietà il Congresso Eucaristico a S. Omobono per la Valle Imagna. Tutta la Diocesi vi partecipa in spirito, abbinandosi lo straordinario avvenimento col venticesimo della Incoronazione della Madonna della Cornubusa, in questo diciannovesimo anniversario dell'umana Redenzione.

Avvenimenti questi che invitano anche noi tutti dell'Alta Valle a non rimanere indifferenti a sì belle manifestazioni di fede, che suonano nel medesimo tempo, piccolo segno di riconoscenza e gratitudine, ai grandi benefici che sono piovuti e si moltiplicano tutt'ora a nostro riguardo da Gesù e da Maria.

Dal giorno 10 al 17, ultimo e culminante delle lodi e dei sospiri di turbe innumeri di fedeli, la Valle Imagna la si potrà chiamare un piccolo Paradiso in terra.

Non v'è persona che resti indifferente o non si scuota da un punto all'altro della silenziosa conca, oggi rumorosa. I Valdignagnini sono piamente fieri e santamente orgogliosi dell'ambita sorte loro toccata, e sarà pari alla felicità la generale corrispondenza.

Oltre al caloroso proclama lanciato dalla presidenza, è stato distribuito un fascioletto che contiene minutamente tutto il programma della settimana Eucaristica, le persone distinte del clero e del laicato che entrano a far parte del Comitato d'onore ed esecutivo, e gli inni che si canteranno durante il Congresso e nella imponente processione di chiusura nel lungo percorso da S. Omobono a Cepino.

È bello pensare ai pellegrinaggi delle singole parrocchie dal lunedì al venerdì, sembra di essere in mezzo a quelle adunanze del pomeriggio per i singoli stati di persone, assistere alle rappresentazioni sacre e vivere ore di intima unione con Gesù Eucaristico che sembra ripetere le consolanti parole: « Io sono in mezzo a voi ».

Chi potrà poi descrivere la grandiosa processione di chiusa dell'ultimo giorno da S. Omobono a Cepino, mentre le campane di tutte le parrocchie suonarono a distesa e le confraternite, le associazioni cattoliche, i giovani di tutta la Diocesi sfilavano devoti e raccolti, sotto le arcate di porte trionfali, imploranti la benedizione di Gesù Eucaristico per la Valle, per la Diocesi tutta, per la diletta nostra patria, per l'umanità intera che geme e sospira il ritorno di giorni migliori? Stringiamoci anche noi ai piedi dell'Ostensorio, in un'unica fede, come figli dello stesso Padre, partecipiamo in spirito e possibilmente diamo ai nostri sensi il modo di vedere e sentire cose che scuotono, commuovono e trascinano ai piedi dei miti e festivi altari.

I nostri Vescovi hanno espresso il desiderio che questa grandiosa mani-

Per la Giornata Missionaria del 1933

Per la prossima celebrazione della Giornata Missionaria mondiale, che quest'anno ricorre il 22 ottobre, S. E. Mons. Salotti, nella sua qualità di Segretario della Congregazione di Propaganda Fide e di Presidente della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, ha lanciato un appello a tutti i Direttori Nazionali e Diocesani dell'attività missionaria, alle Commissioni Parrocchiali, ai membri dell'Unione Missionaria del Clero, agli associati alle Pontificie Opere e a tutti coloro che con l'azione od il dono di una offerta consacreranno i meriti delle quotidiane preghiere e delle nascoste o palesi sofferenze per venire in aiuto dei missionari che lavorano la vigna del Signore.

Prepariamoci fin d'ora con la preghiera, con la volontà di cooperare nel miglior modo possibile alla fruttuosa riuscita della giornata.

Domenica 17 Settembre. - Ore 6.30: S. Messa conventuale di S. E. Mons. Marelli e Comunione generale - Ore 8.30: Seconda adunata della gioventù maschile. Relatore: Don Trussardi - Ore 10: Pontificale ed Omelia di S. E. Mons. Bernareggi con assistenza di S. E. Mons. Marelli - Ore 14: Vespri solenni e processione eucaristica di chiusura con benedizione dal piazzale della parrocchiale di Cepino.

Con tutto il cuore auguriamo il trionfo di Nostro Signor Gesù Cristo Sacramentato. - *Adveniat Regnum tuum!*

Settembre e il suo ciclo Liturgico

Settembre si presenta un po' come una seconda primavera, e segna il passaggio fra la caldura dell'estate e l'inverno. Oltre l'attrattiva naturale del suo clima e delle sue splendide giornate, della caccia, della vendemmia ecc. ci si presenta soffuso di radiosa atmosfera spirituale pel suo ciclo liturgico religioso.

La Madonna Assunta incendia di ardori e di bagliori l'ineffabile agosto. È giusto. E la consumazione della sua gloria. Ma la Madonna Bambina col settembre non ha tanto fuoco. Appare invece come in un diffuso candore, come in un'atmosfera di pace luminosa, non saprei come dire: appare nella bianca soavità della speranza. Ma quanta gioia! *Nativitas tua gaudium annuntiavit universo mundo!* È il giorno natale della Madre di Dio, della Regina del cielo. E nel cielo delle anime fedeli si accendono tutti i fuochi di giubilo possibili. È il giorno natale, e segue subito la festa dell'onomastico. Maria. Nome che a dirlo è come s'avvesse in bocca un favo di miele, dice San Bernardo. L'immagine è realista: solo che bisogna fare un legger salto nel campo del cuore.

Ma è un fatto che è il nome più chiaro e più caro del mondo. Quello di Gesù non si può portare: ma l'umanità cristiana s'è saziata e si sazierà in avvenire con quello della sua Santa Mamma, Maria. Si chiamano tutte così le nostre sorelle e le nostre madri. La cambiano per distinguersi, e ne inventano anche di nuovi, per questo. Ma in fondo, intendo dire sul libro di battesimo o in un angolo del cuore, il nome di Maria c'è. È troppo bello per poterne fare a meno!

E il settembre spirituale è così pieno di dolcezza che perfino ne stilla il Dolor di Maria ricordato dalla Chiesa a poca distanza dalla festa pel suo nome. È l'infinito dolore di chi sa dare tutto, quindi di chi tutto accetta dal Padre. Un dolore di rassegnazione magnifica: una dolcezza, insomma.

E su questo sfondo, la solita costellazione di santi che nella Croce, esaltata dalla liturgia come segno di trionfo nei secoli dei secoli, hanno cercato sollievo agli spasimi di un desiderio che il mondo non può saziare. L'evangelista Matteo, ascoltatore fulmineo dell'invito di Cristo; il vescovo Cipriano, magnanimo lotto-lore per il Vangelo; i martiri Cosma e Damiano e Genaro e Maurizio e Proto e Maurizio, e Lino. E le vergini Rosalia, Regina, Claudia, Eufemia e Tecla. E quel gigantesco Gerolamo dalmata che nelle solitudini di Betlemme volle purificare i pesanti rumori di Roma nell'asprezza del cilicio e dei flagelli, nel silenzio fecondissimo di fecondissimi studi. E quasi a corona di queste glorie gli angelicali splendori di un condottiero di spiriti contro i ribelli di Luciferò, il lampeggiar della sua giusta spada, l'acchiappare nelle volte abissali del cielo e sul sordo rotar dei secoli nel mondo di quel suo grido che fu nello stesso tempo invito alla lotta e segno di vittoria: *Michael? S. Michele Arcangelo!*

VARIE

Mgr Vescovo guarito ringrazia

Il nostro amatissimo Vescovo colpito da un attacco di polmonite ai primi dello scorso Agosto, mentre si trovava in vacanza a Roncole, è Portato prontamente a Bergamo, fu curato con ogni premura e con buoni risultati in modo che in pochi giorni superò la crisi della malattia, ma la convalescenza fu lunga e fece assai temere per una generale prostrazione e debilitazione. Ma anche questa è stata superata ed ora, grazie a Dio, completamente rimesso, così ringrazia:

« Le preghiere, le premure, i voti e gli auguri che S. E. Rev. Mons. Bernareggi, le Autorità, il Clero e i fedeli della Diocesi con tanto affetto e delicata attenzione hanno avuto per me durante la mia malattia mi hanno vivamente commosso.

Ringrazio tutti di cuore e prego il Signore a volerli ricambiare col far scendere su tutti e su ciascuno le sue più clementi benedizioni.

Bergamo, dall'Episcopio, il 28 agosto 1933.

LUDICI MARIA MARELLI, Vescovo o.

I nostri lettori, che han pregato per il suo ristabilimento, continuano a pregare perché il Signore e lo conservi ancora a lungo a bene della nostra Diocesi.

3 pellegrine guarite a Lourdes

Al ritorno del treno violetto veneto da Lourdes s'è sparsa la notizia di tre guarigioni che hanno del prodigioso. La prima è quella di Luigia Gorgosalec in Fabris, di 38 anni, moglie di un mutilato di guerra e madre di quattro figli. Affetta da spondilite e morbo di Pott da cinque anni, e da due inchiodata a letto con addosso un busto di gesso, davanti alla grotta, durante la processione, si levava a sedere sulla barella, quindi, in seguito a invito di un sacerdote, si alzava in piedi, ritruccendo a reggersi da sola. Visitata dai medici, non le furono riscontrate tracce di sorta della sua infermità. Maria Bortot, di Belluno, ammalata pure di spondilite e di coxite tubercolare, si sentì improvvisamente guarita mentre si trovava nella piseina. Le fu tolto il busto di gesso che anch'essa portava e anche la sua guarigione fu controllata dai medici. Infine la ventunenne Angelina Zago, di Bassano del Grappa, affetta da grave forma tubercolare che l'aveva resa muta da due anni, ha ripreso a parlare.

Corsi di SS. Esercizi

Per i Sacerdoti a Martinengo

Si fa noto che nella Casa della Congregazione della Sacra Famiglia avranno luogo in quest'anno le seguenti mute di SS. Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti: 1.a dal 24 al 30 Settembre; 2.a dall'8 al 14 Ottobre; 3.a dal 22 al 28 Ottobre; 4.a dal 12 al 18 Novembre.

A Villa S. Francesco

Dal giorno 16, sabato sera, al 20 mattina, Uomini e Giovani operai - Dal 30 corr. al 4 Ottobre Festa di S. Francesco, per Studenti.

La morte del Gen. De Pinedo

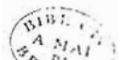
Si ha notizia da New York (America) che mentre l'apparecchio del generale De Pinedo tentava spiccare il volo per il raid senza scalo avente per meta Bagdad, capotava, incendiandosi.

Il generale De Pinedo moriva tra le fiamme.

Nuovi orientamenti politici

Tutta la stampa europea continua a rilevare ed a commentare i nuovi orientamenti politici dell'Europa, notando specialmente come l'attività diplomatica di tutti i Paesi, travi a Roma il suo centro.

Il Duce Mussolini è divenuto l'arbitro ed il mediatore nei problemi centro europei ai quali l'Italia, prima del Fascismo, non si interessava affatto.



Il III Pellegrinaggio Diocesano a Roma visiterà Loreto - Assisi e Torino

Siamo lieti di poter pubblicare che la Commissione diocesana dei pellegrinaggi, aderendo alla richiesta di parecchie comitive parrocchiali ha predisposto, per il prossimo grande pellegrinaggio giubilare di fine settembre, un programma veramente completo poiché dà modo di visitare i più insigni Santuari d'Italia.

Nel viaggio di andata infatti si effettueranno due fermate, la prima per visitare la Santa Casa di Loreto, e la seconda per passare qualche ora di serena e calma contemplazione spirituale nella Città Santa del francescanesimo. Tanto a Loreto che ad Assisi il pellegrinaggio vi si porterà in treno speciale e così si eviteranno le noie dei cambiamenti di treno.

Nel viaggio di ritorno, anziché fare la linea Firenze-Bologna-Milano e sostare una giornata a Firenze, si è pensato di ritornare per la linea Civitavecchia-Livorno-Genova e spingersi poi fino a Torino allo scopo di visitare la « Santa Sindone » che, proprio in quei giorni, sarà solennemente esposta alla pubblica venerazione dei fedeli.

Si sa che Torino, quest'anno, sta preparando solennissime Cerimonie per onorare la preziosissima reliquia. Era quindi conveniente che il pellegrinaggio giubilare trovasse il modo di visitare anche Torino.

Il treno speciale da Bergamo partirà la sera del 22 settembre. Arriverà verso le ore 4,30 del 23 a Loreto. Da Loreto si partirà verso le 8 per essere ad Assisi verso le ore 11.

Da Assisi partenza per Roma verso le ore 5 pomeridiane in modo da arrivare alla Capitale per le ore 9 della sera del 23.

La permanenza di Roma è di quattro giorni e quattro notti. Si ripartirà da Roma la sera del 28 e la mattina del 29 si arriverà a Torino verso le ore 9. Si avrà così modo di visitare la magnifica e superba metropoli piemontese e verso le ore 17 partire per Bergamo dove si conta arrivare verso le ore 21.

Ricordarsi che la sera del giorno 11 Settembre si chiudono le iscrizioni al Pellegrinaggio Diocesano a Roma per acquistare il S. Giubileo.

Per la seconda classe la quota di partecipazione è di L. 390, per la terza classe è di L. 265, più L. 10 d'iscrizione.

Informazioni, programmi ed iscrizioni presso la Direzione de « L'Alta Valle Brembana » - Olmo al Brembo.

A scuola! A scuola!!

Gli scolari che leggeranno il titolo di questa breve nota, diranno: È troppo presto parlar di Scuola!

Avete ragione. Ma sta di fatto che presto si iniziano le iscrizioni e verso il 20 corr. incominceranno le lezioni. A voi, augurando buon proseguimento delle vacanze, ricordo solennemente le raccomandazioni che vi sono state fatte dai vostri insegnanti alla fine dell'anno scolastico, e che si riassumono così: Non dimenticare completamente i libri, durante le vacanze ed ora prepararvi al nuovo tirocinio.

È ai genitori che io voglio rivolgere una parola, una raccomandazione.

Non fate sospendere troppo presto la scuola ai vostri figliuoli. Possibile che non si comprenda che la poca istruzione che si può dare nelle elementari inferiori, non è sufficiente nemmeno per chi non ha altra aspirazione che di lavorar la terra o di fare il manovale? Eppure ci sono ancora dei genitori che credono di aver soddisfatto al loro preciso dovere di far istruire i loro figli, quando questi hanno ottenuto l'attestato di terza elementare. È un errore!

Siccome, abbandonata la scuola, i ragazzi ed i giovani operai, in generale, non si curano più né di leggere né di scrivere, avviene che quando hanno vent'anni sono dei semi-analfabeti. Chi ha occasione di ricevere lettere da operai, può saperne qualche cosa. Fatte poche eccezioni, almeno il corso completo elementare dovrebbe essere percorso da tutti. È un obbligo, lo si ritenga bene. In tempi di tanto progresso, anche il più modesto operaio e il più umile contadino devono sentire la necessità di avere quel minimo di cognizioni che occorrono perché il lavoro non sia proprio come quello della macchina.

Il Governo Fascista, colla istituzione della Scuola Professionale, si è proposto di preparare i giovani ai vari mestieri: all'agricoltura, all'in-

dustria ed al commercio. Quanto sarebbe maggiore il progresso in ogni campo, se la massa dei lavoratori fosse più istruita, se la si potesse più facilmente convincere della necessità delle riforme consigliate dalle scienze.

Si dice: Per frequentare la scuola professionale occorrono mezzi e questi mancano ai più. Non è poi detto che se vi sono ragazzi intelligenti e di buona volontà, ma poveri, sia ad essi chiusa la via degli studi. Si facciano avanti, e le Autorità e coloro che sono preposti alla istruzione, si interessarono per la ricerca dei mezzi.

Vi sono Istituti e Collegi, se manca in paese la comodità, che con rette minime e facilitazioni speciali suppliscono alla bisogna. E non abbiamo noi in Valle il Collegio S. Carlo e l'Opera Pia Gervasoni? Perché vedremo sempre tanti fanciulli dai 12 ai 14 anni in ozio nei nostri paesi?...

Buona volontà, genitori, e sollecitudine. Non si attenda il giorno dell'inizio delle lezioni per presentarsi a fare le iscrizioni. I genitori ricordino che l'operaio istruito guadagna pane più abbondante e con minore fatica.

Da una quindicina all'altra

Dal Vaticano

Pellegrinaggi a Roma per l'Anno Santo.

La ripresa dei pellegrinaggi a Roma è raramente impressionante. Il Papa ha ricevuto tra gli altri: 900 giovanette dell'Azione Cattolica belga, 400 diocesani di Ceneda, 200 belgi, 60 esploratori inglesi, 700 trentini, 50 monacensi, 200 rietini, 160 maltesi, 200 tedeschi, francesi, olandesi, 300 pellegrini di Spoleto, 75 Direttori di Case Salesiane, ecc.

A tutti il Santo Padre dà udienza, con tutti si compiace, a tutti è sempre e in qualunque ora il Papa rivolge la sua parola e benedice.

Sposi novelli dal Papa.

Sono 25.108 coppie di sposi, che in un anno si sono recati a Roma a prendere la santa Benedizione del Papa.

Il S. Padre a Castelgandolfo.

Il Santo Padre si è recato nuovamente alla Villa Barberini in Castelgandolfo, standovi circa tre ore.

In Provincia

La festa di S. Alessandro a Bergamo.

Con grande solennità è stata celebrata la festività di Sant'Alessandro, patrono della città. Nel Duomo è stato celebrato il solenne pontificale, officiato da Mons. Bernareggi, vescovo coadiutore. Il campanone civico ha suonato a distesa e sulla piazza del Comune ha sventolato la bandiera dai colori della città.

Pure solenni si svolsero i sacri riti a Sant'Alessandro in Colonna e della Croce, con straordinaria affluenza di fedeli.

Gli Uomini Cattolici a Como.

Un magnifico pellegrinaggio, con più di 1500 Uomini Cattolici bergamaschi, ebbe luogo al Santuario del S. Crocifisso di Como il 27 Agosto. Celebrò la S. Messa S. E. Rev. ma Mons. Macchi, Vescovo di quella città, e tenne ai pellegrini un eloquentissimo discorso.

Nel pomeriggio ebbe luogo una processione imponentissima. Fu un vero trionfo.

Il cambio della guardia.

Con regio Decreto S. E. il nostro Prefetto gr. uff. dott. Luigi Cambiaggio è stato destinato a Benevento. Lo sostituì Sua Ecc. Anz. comm. dott. Gaetano, trasferito dalla Prefettura di Rovigo.

A chi parte e a chi arriva porgiamo il nostro deferente saluto, con i migliori auguri.

Industrie che riprendono at-

Per interessamento di S. E. il Prefetto Cambiaggio e delle Autorità, vari stabilimenti sono stati riaperti agli operai in Val Seriana, Valle Cavallina, a S. Paolo d'Argon. Sono pure ricominciati i lavori nelle miniere di zinco in Valle del Riso, presso Gorno.

Doloroso incidente di caccia.

Mentre si trovava al capanno, il Parroco di Lonno, Don Giuseppe Belotti, per lo scoppio del fucile, si ebbe la mano sinistra assai straziata. Portato subito all'Ospedale di Bergamo, gli veniva amputato il pollice.

Una grandiosa Croce monumentale

Il 17 Agosto scorso venne solennemente inaugurata a Clusone sul Pizzo Formico a ricordo del XIX Centenario di N. S. Redenzione.

I « Lupi », a Brescia.

Domenica 10 corr. a Brescia verrà inaugurato un magnifico monumento ai « Lupi » caduti (77.º Regg. Fant.), alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Festa del libro cattolico a Bergamo

Nei giorni 16-17-18 Settembre corrente si terrà a Bergamo, a cura della locale Opera Diocesana Buona Stampa, una FESTA DEL LIBRO CATTOLICO.

Saranno presenti quasi tutte le principali Editrici Cattoliche Italiane, ed è anche assicurato l'intervento di altre importanti Case.

Tutta la produzione libraria cattolica più recente avrà il posto d'onore nella Mostra.

Contemporaneamente al libro si farà propaganda anche ai nostri periodici e giornali.

Illustri scrittori presenzieranno alla manifestazione e diranno brevi parole di circostanza.

A coloro che interverranno alla Festa saranno offerte numerose facilitazioni: sconto speciale del 15 per cento sugli acquisti di libri e sconti vari sugli abbonamenti, e poi pacchi combinazioni, omaggi vari, ecc.

La manifestazione si presenta quindi interessantissima e pratica.

Organizzata con serietà d'intenti e con grande cura, servirà certamente a portare a conoscenza dei molti che non la conoscono la grande produzione libraria cattolica.

Perché gli Emigranti sappiano

Rimpatri e passaporti scaduti visti e ribassi

Chi ha il passaporto scaduto e rimpatria definitivamente, ha bisogno di far rinnovare il passaporto?

Absolutamente parlando il passaporto scaduto non ha più valore, quindi esso dovrebbe essere rinnovato. D'altra parte siccome per coloro che rientrano in Italia la rinnovazione del passaporto è gratuita, val sempre la pena di far rinnovare il passaporto. Non si sa mai!

Però se si rimpatria definitivamente e quindi si desidera godere della riduzione del 75 per cento sulle ferrovie italiane, riduzione concessa a coloro che non tornano più all'estero, si può osservare che è perfettamente inutile far rinnovare il passaporto, visto che all'estero non si tornerà più.

In tal caso però è utile, per evitare noie alla frontiera, di far vistare il passaporto scaduto e renderlo valido per il passaggio alla frontiera per il rimpatrio definitivo.

Quindi coloro che rimpatriano definitivamente, faranno bene ad inviare il loro passaporto scaduto al rispettivo R. Consolato dal quale dipendono, dicendo che rimpatria definitivamente e che chiedono nel contempo anche la riduzione del 75 per cento sulle ferrovie italiane. (È noto che a chi rimpatria temporaneamente le ferrovie italiane concedono il ribasso del 50 per cento, mentre è noto altresì che le ferrovie francesi a chi rimpatria temporaneamente o definitivamente non concedono alcun ribasso).

(Dal « Corriere » di Agen)

INTERESSI VALLIGIANI

I villeggianti e le Colonie di Piazzatorre

I Signori Villeggianti, che quest'anno, più numerosi assai che in passato, vennero a cercare ristoro tra queste arie balsamiche, e che col loro andirivieni allietarono a frotte la nostra vallata, al primo sorgere della brezza settembrina, con malcelata nostalgia del felice soggiorno, partono, lasciando in tutti, ad onore del vero, buona impressione per loro contegno e un senso di mestizia per brusco scomparire della ormai cordiale loro compagnia. A tutti il nostro deferente saluto, il vivo cristiano augurio di ogni bene nella ripresa delle loro varie molteplici attività cittadine.

Uno speciale riconoscente saluto diamo poi alla eletta schiera di Sacerdoti e Chierici i quali in questo periodo di meritato ristoro condecorarono le nostre funzioni religiose e le nostre chiesuole, contribuendo così a mantenere più facilmente viva la pietà dei nostri buoni valligiani e degli stessi signori villeggianti.

Il giorno 29 u. s. giungeva in paese festante e canoro il 3.º scaglione dei piccoli ballata della Colonia Genovese. Il 2 u. s. partiva invece il 2.º ed ultimo gruppo della Colonia Bergamasca. A chi giunge ed a chi parte il benvenuto e saluto cordiale, con l'augurio di ogni prosperità da parte di tutti, autorità e valligiani.

Corrispondenze in ritardo

Siamo spiacenti di dover di nuovo richiamare l'attenzione dei nostri Egr. Corrispondenti e Lettori sul deprecato inconveniente del ritardo delle corrispondenze per l'« Alta Valle Brembana ».

Le corrispondenze — salvo quelle di carattere urgentissimo per avvenimenti dell'ultimo momento, purché brevi — devono essere in nostre mani, al più tardi, per il lunedì di sera. Quelle che arrivano al martedì corrono serio pericolo di non venir pubblicate.

Ad alcuni vorremmo dire: Vivi o Morti? A quando?!

Dopo il taglio del secondo fieno

È terminata anche la fienazione dell'agostano. Fieno ce n'è ed in abbondanza. Ed il prezzo? Chi ha da vendere parla di 30, chi ha da comprare parla di 15. Meno male che tra un litro e l'altro ci sarà modo d'intendersi e di stabilire un prezzo giusto...

Smonticazione

Da alcuni giorni è notato il passaggio di grosse e piccole mandrie, sospinte in basso avanti tempo, dalla scarsità dell'erba; e passano pure lunghe teorie di pecore lanose... Bergamini e pastori discendono sicuri e fiduciosi, poiché l'abbondante raccolto assicura loro cascate ricolme di fieno e buoni pascoli.

La caccia

L'eco della spauratoria festosa e frequente portata al nostro orecchio dalle valli, ci avverte che siamo in tempo di caccia. E pare che si divertano i cacciatori del capanno e quelli della caccia grossa. Oggi per esempio abbiamo visto 3 coppie di cacciatori discendere dalle valli, con cani al guinzaglio e fucile ad armacollo, col trofeo di bellissime lepri. Ai nostri cacciatori i migliori auguri.

Dott. PIERO LEIDI

del Senato di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17 Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla

SARTORIA ANTONIO CALEGARI

di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura

in ottime stoffe di lana

e fattura accurata da

L. 115 a 200

Regalo per tutti gli acquisti

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dott. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5 Telefono N. 47-48 (Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni

dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

Produzione Vini

Ditta

CAPPA ANGELO E FIGLI

DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO

Piazza Brembana

(S. Martino De' Castri - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

Istituto Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO

INTESTINO - SANGUE

NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure Enterocoliti Diabete

speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

DITTA

PICCINELLI ANGELO E FIGLI

di PONTERANICA

CONSTRUTTORI E ACCORDATORI

DI ORGANI DA CHIESA

Preventivi e prezzi modicissimi

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

LA SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL ROSARIO. — La festa della Madonna del S. Rosario che gli Averaresi celebrano ogni anno con grande solennità e devozione, venne celebrata la prima volta solennemente nel 1870 dal benemerito Prevosto Don Antonio Galvi, nativo di Orsina che resse la parrocchia per ben 52 anni e cioè dal 1832 al 1884. Tra le tante opere che fece per la nostra chiesa, basti accennare le due bussole, il pavimento, numerose suppellettili, lampade e candelabri d'argento, il pannello dei morti, i preziosissimi sei affreschi che abbellano la volta della chiesa del celebre pittore Guadagnini, l'attuale trono e la statua completa della Madonna del S. Rosario, come sono al presente.

La chiesa purata con arte dalla Ditta Tassis di S. Pellegrino, presentava un bel colpo d'occhio. Lodevole e confortante la fede e pietà dimostrata la mattina alla Comunione generale, accompagnata dal suono dell'organo e dai canti sacri della nostra scuola di canto e dal popolo.

Alle 10 Messa cantata dal Rev. Romeo Bozzoni di Sesto S. Giovanni in villeggiatura a Piazzatorre, accompagnata da scelta musica. Al Vangelo disse il panegirico il Rev. D. Gusmini dei Preti del S. Cuore, ascoltato con attenzione religiosa. Ai Vespri solenni seguiva la processione col simulacro della Madonna, che, ricca, si snodava per le vie del paese. Facevano singolare bella mostra le confraternite e le associazioni cattoliche, che nelle loro divise sfilavano in lunga teoria devota ed in buon ordine coi loro ricchi stendardi e vessilli.

Il Corpo musicale Valnegra-Lenna conduceva la processione ed eseguiva poi sulla Piazza della Vittoria un vario programma musicale.

Ci auguriamo che si bella giornata porti una sempre crescente risveglio di fede e di amore alla Regina delle Vittorie, onde meritare la sua possente protezione.

** In paese buona salute: Papetti Giovanni di Giovanni ha lasciato l'ospedale civile di Grenoble ed ha già ripreso il lavoro, così pure Luiselli Elisa in Calvi il giorno 2 perfettamente guarita ritornava a casa; il povero Rizzi invece è ancora all'ospedale.

BORDOGNA

L'ASSUNTA. — La festa annuale dell'Assunta, Titolare della nostra parrocchia, preceduta da solenne novena, è stata celebrata quest'anno con sfarzo ed attrattive degne di nota.

Fu annunciata alla vigilia da una generale illuminazione del paese, da meravigliosi fuochi artificiali e da sparo di tonanti di ottimo effetto, mentre le campane della nostra torre squillavano a festa. Al mattino dell'attesa cara festività, per tempo la chiesa apriva i suoi battenti ai devoti che si accostavano ai SS. Sacramenti, ed alla prima delle due S. Messe lette si è svolta devota la Comunione generale.

Alla Messa solenne la chiesa era gremitissima di parrocchiani e villeggianti. Fu accompagnata da scelta musica liturgica eseguita in modo inappuntabile dalla scuola di canto diretta dal signor M. Rizzi Severino di Piazza Brembana.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri in canto di ottimo effetto, e la predica sull'augusto Mistero, si è svolta ordinata la risuonantissima Processione, resa solenne dal numeroso concorso e devoto contegno dei villeggianti e del popolo accorso dai paesi limitrofi, dalle note melodiose del corpo musicale Valnegra-Lenna e dal continuo sparo di tonanti. Chiuse la festa, riuscita di generale soddisfazione, la solenne Benedizione Eucaristica.

RINGRAZIAMENTI. Il Parroco, Fabbriciera e popolazione, ringraziano da queste colonne tutti quei generosi benefattori che contribuirono a rendere bella e sfarzosa la festa. Ringraziano in modo speciale l'eg. sig. Rag. Musati Raffaele, i signori Fratelli Musati, della contrada Zuccheri, che provvidero generosamente i fuochi artificiali e i tonanti, che hanno dato una sfarzo ed una caratteristica nuova alla nostra cara festa.

CASSIGLIO

FESTA DI S. BARTOLOMEO. Domenica 27 sc. m. si celebrò la festa del Titolare S. Bartolomeo Apostolo. Di straordinario nulla. Non mancò però, in genere, quello spirito di pietà e di compostezza che deve caratterizzare le feste cristiane.

Al mattino numerose S. Comunioni e frequenza alle S. Messe. Nel pomeriggio, Vespri solenni, panegirico, processione col simulacro del Santo. Ottimo il panegirico di D. Mario Salardi. La figura generosa dell'Apostolo e del Martire, balzò viva innanzi alla mente, persuadendo efficacemente la imitazione e la fiducia.

La processione si svolse ordinata e devota; vi partecipava il corpo musicale di Santa Brigida.

Si chiuse con la benedizione e col bacio della S. Reliquia.

Particolarmente cara riuscì l'offerta degli emigrati che vollero in tal modo contribuire alla festa del loro S. Bartolomeo, partecipandovi in ispirito.

A tutti i cari emigrati il nostro saluto.

CUSIO

FRA LE TOMBE. — Il giorno 27 Agosto cessava di vivere Rovelli Battistina di Pietro, d'anni 26.

La notizia della sua morte fu tutto generale, poiché per l'ammabilità del suo carattere e la nobiltà del suo contegno era da tutti stimata.

Preparata da un lungo tirocinio di sofferenze, accorse la morte con la serenità del giusto. Da alcuni anni era segretaria della nostra Associazione Femminile d'Azione Cattolica e membro zelante della Commissione Missionaria. I suoi funerali, tenuti il 29 Agosto furono solenni per il concorso

della popolazione. Ai parenti le nostre condoglianze.

* **Rovelli di Attilio, a soli 6 mesi** lasciava la terra per essere annoverata fra gli Angeli del Cielo.

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE. — Tenuta nella 1.a domenica di settembre, riuscì devota per le numerose Sante Comunioni e per la frequenza alle sacre funzioni. Disse egregiamente le lodi della Vergine D. Luigi Cagnoni del Patronato S. Vincenzo. Nel pomeriggio si svolse con ordine la Processione.

Ci auguriamo che la devota festa sia portatrice di tanto bene spirituale.

OLMO AL BREMBO

Benedizione delle campane e la Sagra dei Campelli

Come avevamo annunciato, il giorno 27 Agosto, dopo le sacre funzioni parrocchiali, ebbe luogo la cerimonia della benedizione delle nuove campane, presso il nostro santuario dei Campelli, riuscita suggestiva e devota. Vi assisteva quasi in massa la popolazione e molti villeggianti, specialmente donne e



Alle 3 pom. giungeva puntuale da Piazza Brembana il Rev.mo Arciprete Cav. Don G. M. Donzelli, il quale, indossati i sacri paramenti e impartita la benedizione con la S. Reliquia, al canto delle Litanie, processionalmente si portava sul sacro, al luogo ove le campane erano state bellamente predisposte in un apparato di bandiere e di festoni.

Dopo il canto dei Salmi e la recita delle rituali preghiere, mentre i padrini signori Goglio Ferdinando di Frola, rappresentato dal nipote Giacomo Carletti, il sig. Goglio Benigno di Cugno e Regazzoni Davide, rappresentato dal figlio Pierino, tenevano la mano sulle campane, l'acqua lustrale cadde replicatamente sui lucenti bronzi.

Con improvvisate, opportune parole, il Rev.mo Vicario Donzelli, delegato della Ven. Curia, spiegando il significato e la finalità della cerimonia preserita dalla Chiesa, disse che le campane sono gli angeli di Dio che invitano alla preghiera ed al tempio santo i credenti: sono gli angeli tutelari che vegliano sui nostri paesi per tener lontani i malanni spirituali e materiali.

Ringrazia gli offerenti e incoraggia tutti a quella generosità che permette di mantenere le tradizioni avite e lo sfarzo del culto religioso nelle nostre sempre tanto povere chiese. Terminata la funzione, gli uomini furono tosto attorno alle nuove campane e, sotto la guida del Sig. Battista Locatelli di Brembilla, carpentiere e costruttore del nuovo castello in ferro, — in meno di due ore le campane venivano sollevate sulla

Per il lavoro di rifusione e riparazioni varie alla torre, — che si presenta ora in nuova toilette — da circa due mesi il campanile era muto e silenzioso; ma giovedì 31 sc. m., le tre belle campane, ingrossate e lucenti, tornarono a squillare festose, con voce fresca, dolce e melodiosa, per invitare gli Olmesi — che le vorranno ascoltare — all'inizio della solenne novena in preparazione alla Sagra massima del paese.

FESTA DEL SS. NOME DI MARIA. — Sta svolgendosi la cara novena, la cui più pratica risale a più di due secoli, sempre celebrata con fede e pietà dai maggiori. Si lascia oggi un po' a desiderare da parte della gioventù... ma sta sempre il fatto ed è un bello spettacolo, quello che ogni mattina si osserva alla chiesetta dei Campelli, Santa Messa, Comunioni numerose, recita delle preghiere per la Novena, un pensiero in dieci minuti di predica, la benedizione e tutto è finito. Al primo sorgere dell'alba, il popolo devoto ritorna alle sue occupazioni. Così gli Olmesi di buona volontà, degni delle antiche tradizioni, si dispongono alla loro festa.

Programma:

Sabato, tempo permettendo, subito dopo la funzione della Novena, benedizione del nuovo quadro alla Cappella votiva sulla Provinciale.

Domenica 10: Suono dell'Arc. Maria, alle ore 4, e subito la chiesa sarà aperta ai fe-

deli che troveranno comodità di ricevere i SS. Sacramenti, sia al Santuario come in parrocchia alla stessa ora.

Ore 5: 1.a S. Messa con Comunione Generale — Ore 6: 2.a S. Messa, particolarmente dedicata all'Associazione Femminile di A. C. dedicata al SS. Nome. — Ore 8: 3.a Messa in parrocchia. — Ore 9:30: Santa Messa solenne cantata, con discorso di circostanza tenuto da valente predicatore.

Nel pomeriggio, alle ore 14, Vespri solenni, processione e benedizione di rinfresca dell'esterno del Santuario. Alla sera illuminazione del campanile e adiacenze del Santuario.

Le sacre funzioni saranno accompagnate dalla nostra Scuola di Canto e la festa degnamente condecorata dal Corpo musicale di Brembilla.

CRONACA D'ORO. — Pubblichiamo con vera soddisfazione un altro elenco di offerenti e di offerenti generosi, a stimolo e ad edificazione.

La distinta famiglia Romaglia, qui in villeggiatura, 50 - Un amico di Olmo, 50 - A. B. L., 100 - N. N., 15 - Sig. Goglio Ferdinando di Frola, padrino della 3.a campana, 250 - Goglio Benigno di Cugno, padrino della seconda, 100 - Regazzoni Davide, padrino della prima, 100 - Offerenti vari per la festa, 85 - Pianetti Antonio di Frola, 50 - A. C. U. P., 50 - R. R. V., 15 - G. M. P. dall'estero, 10 - N. N., 5 - M. S. Z., 10 - Arioli Giuseppe di Frola, sempre in suffragio del defunto padre, 50.

La nostra cara Madonna benedirà a tutti i generosi offerenti. Parroco e Fabbriciera ringraziano tutti indistintamente.

DEI LAVORI ESEGUITI E NON ESEGUITI. — Diremo in seguito, dopo che le operazioni fatte, Cappelle votive, sia al campanile, avranno incontrato l'approvazione o disapprovazione pubblica. Per ora diciamo solo che quanto è fatto sta bene fatto, e a ciò che resta a fare si provvederà

breve tempo, coll'aiuto della Madonna e dei generosi suoi devoti.

Diremo pure nel prossimo numero di S. Teresa del B. C. e della bella Crotta di Lourdes

VESTIZIONE E VOCAZIONI RELIGIOSE. — In poco più di un anno, tre delle nostre fra i migliori giovani di A. C., per seguire la voce del Signore, hanno lasciato la famiglia, le compagne, il paese, per rifugiarsi nel chiostro agostino. Prima, in ordine di tempo, è stata la buona Onesta Gianati fu Enrico e di Arizzi Rachele, che dopo un anno di studio e di felice postulandato nella Casa Madre delle Suore della S. Famiglia di Comonte, Sabato 2 corr., aveva la gioia grande e la fortuna preziosa di ricevere l'abito della Comunità, con la solenne Vestizione religiosa.

Oltre la mamma, assistevano alla suggestiva cerimonia, alcuni parenti ed un gruppo di ben 5 giovani compagne olmesi, che il giorno stesso iniziarono un corso di Santi Spirituali Esercizi chiusi presso la Suore della Sacra Famiglia. Esse, unitamente ai parenti, avranno ben potuto leggere sul volto della buona novizia Onesta la gioia ruggiente che è dato di gustare solo a quelle anime fortunate, che con generosità, dato un calcio al mondo, bramano di vivere vicine allo Sposo celeste.

Nella primavera di quest'anno fu la volta della giovane Gina Pianetti di Umberto e di Santi Giovannina, e, due mesi più tardi, di Gianati Domenica di Rocco e di Oberri Teresa. La Pianetti nelle Rev. Suore Sacramentine, la Gianati presso l'Istituto della Sacra Famiglia di Comonte, felici di aver compiuto il primo passo, guardano con occhi di santa, impareggiabile invidia alla compagna Onesta, ed affrettano coi voti più ardenti il giorno della loro totale immolazione, fedeli alla Vocazione del Signore.

Vi accompagniamo coi migliori voti, o fortunate giovani, perché vi procurate più care soddisfazioni, in mezzo ai dispiaceri quotidiani per tante compagne che mal corrispondono alle grazie del Signore e vivono di incompiute.

Pregate per tanta gioventù fuorviata, sedotta e seduttrice, pregate tanto per i bambini della vostra parrocchia!...

ALL'OSPEDALE. — Il giovane Gardi Bruno di Luigi, in seguito a ripetuti attacchi di fortissimi dolori appendicolari e viscerali, ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale il giorno 26 Agosto. Trattandosi di una forma di appendicite, visto il

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETA ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO (Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colognara - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto - Pavesio - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provvaglio d'Isco - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Intagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Talogio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati

Polizze Popolari senza visita medica

Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

FRATELLI DOTTOR CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)

CHIRURGO SPECIALISTA malattie

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-64

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Limitato Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Ardesio - Averara - Branzi - Brembilla - Calcio - Calolziocorte - Calusco - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Calepio - Ceno - Chiusduno - Cisano B. - Cividate al Piano - Clusone - Darfo - Dezzo di Seave - Fontanella al Piano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Martinengo - Nembro - Nassa - Oltre il Colle - Ospitaletto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte Giurino - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Intagna - S. Pellegrino - Sarnico - Scanzo Rosciate - Schilpario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Tre ore Bain - Trezzo d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Viminio - di Seave - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia a: Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

„ Branzi „ „ mercoledì e sabato.

caso serio, i professori, con prognosi riservata, procedettero tosto all'atto operatorio, e grazie a Dio, giunsero in tempo a salvare l'ottimo giovane della nostra Associazione. L'operazione è andata bene, e se non succedono complicazioni, i medici sperano che presto potrà ritornare in famiglia completamente guarito. E' quanto di cuore auguriamo, raccomandandolo alla nostra cara Madonna dei Campelli ed alle preghiere dei buoni.

CARI EMIGRATI, Domenica, 10 corr., vi avremo tutti presenti, e voi pure in ispirito partecipate in qualche modo alla cara festa della Mamma e Protettrice nostra celeste.

ORNICA

VESTIZIONE RELIGIOSA. — *Milosi Giuseppina* fu Ambrogio, il 2 corr., nell'Istituto della Sacra Famiglia in Comune di Seriate, faceva la sua Vestizione religiosa. Così essa scappa non solo collo spirito, ma parzialmente anche col corpo, da questo mondaccio, tutto pieno, impregnato di vanità e di iniquità. Che il suo esempio sia scuola, eccitamento a tante altre figliuole! Alla Novizia tanti fervidissimi auguri, e la raccomandazione di pregare incessantemente per la sua parrocchietta.

AZIONE CATTOLICA. — In questi giorni fu tra noi una Signora Delegata Diocesana; presiedette alla rinnovazione del Consiglio (poiché la Presidente ha superato la età ed alcune consigliere erano passate sponde) della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, ed eccitò a rinnovato lavoro le Donne Cattoliche. Che il buon Dio benedica ogni sforzo per un frutto veramente efficace attraverso anche l'Azione Cattolica!

PIAZZATORRE

LA SAGRA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO s'è svolta come al solito con profonda pietà, colla partecipazione, si può dire al completo, delle mamme e della gioventù ai SS. Sacramenti. Alla Messa cantata eseguita scelta musica a tre voci dispari di Perosi e di Caduana la *Schola Cantorum* di Camerata Cornello, con accompagnamento di violino da parte dell'illustre sig. Prof. Lombardini. L'ottima esecuzione lasciò in tutti vivo desiderio di poterla riudire. Al Vangelo tenne un breve discorso di circostanza il Sac. Fr. Ravasio del Collegio Vescovile S. Alessandro, esortando i buoni fedeli che gemivano il tempo alla pratica del S. Rosario, quale preghiera eminentemente educativa ai principii cristiani e di efficacia illimitata.

LA PARROCCHIALE PRESENTA allo sguardo del visitatore un colpo d'occhio di particolare soddisfazione. Al posto dei vecchi banchi piuttosto antestetici, s'allineano ora i lucidi banchi rifatti a nuovo in tutta noce, lavoro pregevole della ditta Rota della Roncola.

COL LODEVOLE CONTRIBUTO DI VARI VILLEGGIANTI, poi, ed in specie del munifico signor Redaelli Alfonso, si è anche proceduto a rinnovare i gradini e la mensa dell'Altar Maggiore, rimaneggiandolo a più degna cripta delle nostre S. Reliquie. Inutile dire che tali novità della nostra chiesa parrocchiale, riscossero i più lusinghieri complimenti da parte dei villeggianti e da competenti che la visitarono.

RICORRENDO QUEST'ANNO LE NOZZE D'ARGENTO del Sig. *Calvetti Filippo* con la sua degna consorte *Sig.ra Arizzi Adele*, con felice pensiero, vollero anzitutto ricordare il lieto evento con un cospicuo dono alla chiesa parrocchiale: un calice d'argento dorato, finemente cesellato, in stile barocco. Il giorno 4 u. s. vollero poi rinnovare le cristiane delizie davanti a Gesù Sacramentato con una pubblica solenne funzione.

L'altare parato a festa con profusione di fiori, la Messa cantata dal signor Prevosto, accompagnata da mottetti vari, eseguiti da un numeroso stuolo di Suore Sacramentine, qui in villeggiatura presso l'Asilo locale, un indovinato discorsino di circostanza tenuto dallo stesso signor Prevosto, la presenza di una figlia Suora, Rosangela Sacramentina, di altri sei figliuoli, di tutti i famigliari e dei parenti, diede alla funzione una invidiabile caratteristica di famigliare cristiana intimità.

Ai fortunati coniugi, le nostre più vive felicitazioni e gli ancor più vivi auguri di ogni loro più desiderato bene sino alle Nozze d'oro.

Anche L'Alta Valle Brembana agli egregi coniugi *Calvetti*, porge i migliori auguri e congratulazioni vivissime.

PIAZZOLO

DECESSO. — Purtroppo, il timore manifestato sull'ultimo numero de «L'Alta Valle Brembana», a riguardo di Molinari Cesare, è diventato realtà. Dopo quattro giorni di lotta colla morte, ha dovuto soccombere. Aveva 71 anni. La Chiesa e la famiglia erano i moventi della sua attività. Con lui scomparve un'altra figura di vero cristiano. Ogni giorno, quando era sano, voleva ascoltare la sua Messa ed alla sera non mancava per la recita del S. Rosario. Anche nei due anni d'infermità non lasciò passare giorno senza far visita a Gesù Eucaristico. Se non vediamo più il buon Cesare rimangono però i suoi esempi a stimolo ed edificazione.

Il 26 p. p. si fecero i funerali che riuscirono quanto mai solenni per l'intervento di tutta la popolazione con le confraternite e numerosi estimatori dei paesi vicini. Abbiamo notato una numerosa rappresentanza di Zogno, ove risiede il figlio dell'Estinto, con a capo il Rev. Don Giuseppe Ruggeri.

Il figlio Daniele e la figlia, commossi e riconoscenti per le prestazioni durante la malattia del caro Estinto, e per l'intervento ai suoi funerali, sentitamente ringraziano la popolazione di Piazzolo, gli amici e conoscenti, e particolarmente il Rev. Don Ruggeri e rappresentanza di Zogno.

TIFO SPECIFICO. — Il giovane Crescini Giovanni che, come pubblicammo, giunse dall'estero in condizioni disastrose, che facevano seriamente temere, è risultato affetto da tifo specifico che lo ha ridotto a pura pelle e ossa.

Ora però, grazie alle cure premurose e sollecite del nostro ottimo e valente medico, la crisi è superata e, salvo complicazioni, si spera entri presto nel periodo di convalescenza e quindi di guarigione. E' questo il nostro augurio.

S. BRIGIDA

UNA FOSSA. — Da qualche giorno indisposta, repentinamente aggravata *Borsotti Elisabetta Ved. Valcher*. Riceveva i conforti di N. S. Religione, aveva visto che il Signore la voleva in Paradiso e si preparava a ben morire. Era troppo contenta, andava dicendo, poiché i miei figli non mi lasciavano mancar nulla, e dopo di aver dato le disposizioni per i suoi funerali, saggiamente disponeva che parte dei suoi pochi risparmi andasse a beneficio della chiesa.

Elle prima di morire il bel conforto di vedere attorno al suo letto i tre figli che appena avvisati precipitarono dalla Francia al capezzale della madre morente. Aveva 62 anni e passava a miglior vita il 24 del passato Agosto, e si ebbe solennissimi funerali il 26 di detto mese.

* In quel giorno volava pure al cielo l'angioletto *Calvi Giovannino* di Gino e di Cittadini Angela, quasi ad accompagnare l'anima della defunta.

Ai dolenti le nostre più vive condoglianze.

EMIGRATI. — In questi giorni parecchi emigrati capitarono dalla Francia per fermarsi qui quaranta, chi sessanta giorni, chi per portar via l'intera famiglia. Li abbiamo visti assai volentieri, ma ci spiace vederli ripartire, giacché dovranno passare l'inverno lontani dalla propria casa e forse male alloggiati.

Si confortino i nostri cari emigrati nel loro sacrificio, pensando che sempre li accompagneremo con le nostre preghiere e auguriamo loro buona fortuna sperando però che anche essi si ricordino del campanile che è ormai ultimato e così alto da non scorgerne la cima.

S. MART. DE' CALVI-LENNA

ALTRA GENEROSA OBLAZIONE ALL'ASILO INFANTILE. — E' pervenuta alla Amministrazione di questo Asilo Infantile l'unità lettera, che ci sentiamo in dovere di pubblicare, additando alla pubblica riconoscenza l'estensore della stessa:

« Ill.mo Presidente dell'Asilo Infantile di Lenna. — Onde incoraggiare e spronare gli sforzi della S. V. Ill.ma e dell'On. Commissione per l'amministrazione di codesto Asilo, di cui ne seguo ed ammiro l'opera, unitamente alle Reverende Suore Sacramentine, ed agli altri volenterosi, mi pregio, a testimonianza di quanto asserisco, trasmetterLe il qui unito libretto di credito presso la locale Banca Provinciale Lombarda, del valore iscritto di L. 555,35, acceso il 21 luglio 1927, di cui faccio dono al nostro Asilo Infantile di Lenna.

« Unisco anche una lettera convenzione, in data 7 giugno 1927, da conservarsi, dalla quale si rileverà a chi va riconosciuto il merito di origine della somma che potè far oggetto della presente donazione.

« E' tuttavia mia intenzione che il libretto non venga possibilmente mai estinto, e non servire a discriminazione di debiti esistenti o futuri, ma in quanto potrà valere, in *extremis*, a salvaguardia della immediata continuazione dell'esercizio dell'Asilo Infantile.

« Con questo mi auguro, ed auguro all'Asilo Infantile, che come la favilla è principio dell'incendio distruttore, così la minuscola palla di neve abbia a provocare una valanga che invece accumuli... altre somme, ed indichi ai posteri se non il nostro potere, almeno la nostra buona volontà ».

« Lenna, 6 Gennaio. Befana 1933. VI.

F.to: DONATI MARINO ».

Se tutti la pensassero così anche il compito degli Amministratori verrebbe di molto semplificato.

Che l'esempio del caro amico Donati Marino e degli ignoti oblatori sia, come Lui dice, la « Picciol favilla che gran fiamma seconda ». Noi saremo ben lieti di assistere all'incendio...rigeneratore delle esauste finanze del nostro Asilo Infantile.

S. ROCCO (ritard.). — Fedeli alle tradizioni dei maggiori, anche quest'anno si è svolta solenne, con apparato esterno, con fuochi e luminarie alla vigilia, la festa di S. Rocco nel suo rinnovato Oratorio. Numerosa e devota l'affluenza dei devoti alle sacre funzioni, che furono accompagnate egregiamente dalla scuola locale diretta dal M.o Rizzini. A Mess'alta tenne il discorso di circostanza un Rev. Padre Cappuccino.

FESTA AL SANTUARIO DELLA B. V. DELLA COLTURA. — Preceduta da Settenario, a cui non mancò lodevole intervento di fedeli, fu celebrata la scorsa Domenica (3 Settembre), con grande sfarzo, l'annuale festa della B. Vergine Addolorata. Ciò che fu consolante e degno di lode fu il numero intervento ai SS. Sacramenti ed alle sacre funzioni, con sentita pietà e devozione. Il discorso di circostanza fu tenuto

dal valente oratore Don Tasca di Bergamo, seguito con viva attenzione dall'uditorio. Dopo le funzioni pomeridiane si svolse imponente la processione col simulacro della Vergine, e si chiuse la festa con la benedizione e bacio della S. Reliquia.

NECROLOGIO. — Il 31 Agosto veniva strappata all'affetto dei suoi cari dopo lunga

malattia, *Calvi Piera Ved. Gozzi* della contrada Cantone S. Francesco, d'anni 72. Il lungo soffrire purificato sempre più l'anima sua, che certamente ora godrà l'eterna ricompensa dei gaudii celesti.

Alle figlie, private della loro cara Madre, vada le nostre sentite condoglianze assicurando per l'Estinta cristiani suffragi.

L'adunata del personale e degli amici della Banca Provinciale Lombarda ad Almenno S. Salvatore

Una bella ed indimenticabile giornata, per l'intima gioia goduta, per lo spirito di cameratismo e di affratellamento che ha tutti uniti, Superiori, Amici e dipendenti, hanno vissuto domenica 2 Settembre ad Almenno S. S. i Consiglieri, Dirigenti, Funzionari, Impegnati ed amici della Banca Provinciale Lombarda adunatisi in più di 400, per la prima volta dopo la fusione degli Istituti che hanno formata la nuova Banca, nella Villa di proprietà del Sig. Conte Lurani.

Hanno partecipato all'adunata: S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Rolla, Vescovo di Forlì, S. E. il Senatore Cavazzoni e l'On. Di Mauro dell'Istituto Centrale di Credito, l'On. Locatelli M. O., il Conte Lurani, l'On. Consiglio di Amministrazione della Banca al completo, il Direttore Generale Comm. Giovanni Goisis, tutti i funzionari e gli impiegati delle Sedi ed Agenzie della Banca.

Alle ore 10 S. E. Ill.ma Mons. Rolla, preceduto dalla Banda di Almenno S. S. ed accompagnato dalle Autorità, è giunto alla antica ed artistica chiesa della Annunciazione che fu di antichi Padri Agostiniani. Indossati i sacri paramenti S. E. Mons. Rolla celebrò la S. Messa mentre la Scuola di canto di Almenno cantava il « Tu es Sacerdos » ed alcune preghiere.

Al Vangelo Mons. Vescovo ha parlato ai partecipanti al raduno richiamando lo spirito di cameratismo che aveva suggerito alla Direzione della Banca di promuovere il raduno: ricordando ai Dirigenti la grande responsabilità che hanno accettata ed ai dipendenti il dovere che hanno di obbedire con disciplina perfetta, assecondando la volontà ed i desideri dei capi e di lavorare all'unisono con loro perché tutto il lavoro valga a raggiungere lo scopo prefisso, scopo altamente umanitario e di bene sociale. Egli ha terminato coll'impartire a tutti i presenti, alle loro famiglie, alla Banca, la sua paterna benedizione.

Subito dopo la S. Messa i partecipanti al raduno sono convenuti per la colazione nel Chiostro dell'antico convento degli Agostiniani, ora di proprietà del Sig. Conte Lurani.

Alla fine della colazione il Signor Podestà di Almenno ha dato il saluto di Almenno ringraziando la Direzione della Banca di aver scelto il suo paese per l'adunata. Ha dato alcuni cenni storici circa il convento degli Agostiniani ed ha terminato augurando alla Banca un prospero domani. Gli ha risposto il Presidente della Banca ringraziandolo ed assicurando che la giornata di Almenno non sarà tanto presto dimenticata dal personale della Banca Provinciale Lombarda. Il Sig. Presidente da poi la parola al Cav. Milani che con appropriate parole consegna al Sig. Direttore Generale, al Sig. Presidente, al Sen. Cavazzoni, all'On. Mauro ed a Mons. Rolla la medaglia ricordo dell'adunata. La medaglia è stata distribuita a tutti i partecipanti al raduno.

Parla di poi l'On. Mauro che dettosi lieto di vivere una bella giornata in mezzo a coloro che hanno vissuto vicino a lui il periodo della dura prova, invita tutti a lavorare per il bene comune della società secondo il principio cristiano, ricordando che il premio dei sacrifici che si compiono non è di questa terra « ma ben più in alto ».

Da ultimo si alza a parlare il Senatore Cavazzoni. Egli richiama le parole che Mons. Vescovo ha dette la mattina in Chiesa affermando la necessità che tra i lavoratori di un Istituto, dal massimo dei Capi all'infimo dei dipendenti, regni il perfetto cameratismo, perché nessun sforzo sia vano, perché sia reso meno duro il compito ai dirigenti e meno faticosa la giornata ai dipendenti. Egli riconosce con piacere ed insieme con orgoglio la fiducia che la Banca Provinciale Lombarda si è meritatamente acquistata in mezzo ai risparmiatori, e fa voti ed augura che l'Istituto progredisca sempre più, come si merita e come merita l'opera assidua del Consiglio di Amministrazione e della Direzione. Venuto a dire come tutto il lavoro debba servire ad un'opera di carità, S. E. Cavazzoni ricorda l'obbligo che

tutti si ha di obbedire, sia pure con sacrificio, al precetto cristiano della carità e plaude al significativo gesto della Direzione della Banca Provinciale Lombarda che ha preferito distribuire denaro ai poveri orfani che coniare con metallo più costoso del bronzo le medaglie ricordo dell'adunata, ed afferma il dovere che tutti i cattolici devono oggi sentire di essere dei reali partecipi alla vita della nazione, e raccomanda ai Bancari ed in modo particolare ai presenti che sa tutti buoni cattolici, di essere un poco apostoli di bene in mezzo alle popolazioni in cui vivono, perché tutti possano sentirsi parte viva nella grande opera di ricostruzione sociale ed economica iniziata dal Duce del Fascismo e del Popolo Italiano. Il Sen. Cavazzoni termina osannando alla grande veggenza del Papa che in momento così difficile ha indetto l'Anno Santo della Redenzione per implorare da Dio pace alla travagliata umanità.

La bella festa del personale e degli amici della Banca Provinciale Lombarda termina nella chiesa parrocchiale di Almenno S. S., dove S. E. Mons. Rolla, dette ispirate parole d'occasione, impartisce a tutti la benedizione col SS. Sacramento.

Pronto castigo

Leggete bestemmiatori!

Giorni sono i giornali quotidiani hanno dato notizia che il colono Cesare Giraladini di S. Lorenzo Vaccoli (Lucca), sorpreso da un forte acquazzone, mentre in un campo stava ammassando il grano, fu costretto a rifugiarsi nella sua abitazione. Irritato per il fatto e più per la persistenza della pioggia che continuava minacciando di rovinare il raccolto, il Giraladini, volto verso un Crocifisso appeso a una parete nella sua stanza, con i pugni tesi in veiva, con parole oscene, contro la immagine e minacciava rappresaglie se l'acqua non avesse cessato di cadere: « anche a costo, avrebbe detto il colono inferocito, di essere colpito da un accidente ».

Sta il fatto che il giorno dopo il Giraladini veniva assalito da apoplezia.

Ricollegato l'improvviso maleore con l'episodio del giorno prima, la popolazione di quella contrada dà peso alla circostanza che il Giraladini nel suo letto di dolore avrebbe promesso di non più bestemmiare se potesse guarire completamente. Intanto egli è affidato alle cure del medico dott. Fambrini ed ogni pericolo sembra scongiurato.

Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita 81,75; Consolidato 89,45.
Parigi 74,35; Londra 59,90; New York 13,14; Zurigo 366,65; Bruxelles 2,66; Berlino 4,545; Praga 56,75; Spagna 159; Olanda 7,685.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Sec. Ed. S. Alessandro - Bergamo

CERERIA
VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI
CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI!

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 882 milioni di Depositi

al 28 Febbraio 1933

321 milioni erogati in Beneficenza

a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.30